

Rinnovato il Contratto di Lavoro dei Metalmeccanici Confimi: interessati 80.000 lavoratori

Mercoledì 27 Luglio 2016

4.000 dipendenti solo nell'area romagnola. Il nuovo contratto sarà valido fino a maggio del 2019



Gianni Lusa a destra

Gianni Lusa, presidente di Confimi Romagna, esprime grande soddisfazione per il rinnovo del **contratto nazionale della piccola e media industria manifatturiera metalmeccanica** di Confimi firmato nei giorni scorsi a Roma: "Uno speciale ringraziamento va al presidente nazionale di Confimi Meccanica **Riccardo Chini** e al responsabile delle relazioni industriali di Confimi Romagna **Giuseppe Vaira**, che ha affiancato gli imprenditori nella trattativa che ha portato all'eccellente risultato ottenuto".

"Avere dato - aggiunge Lusa - tempestivamente al settore manifatturiero della meccanica un contratto di lavoro dai contenuti fortemente innovativi è un segnale coraggioso, tenuto conto della debolezza sia della ripresa che dell'aumento del Pil, e di responsabilità, un riconoscimento della qualità della nostra rappresentanza da parte delle organizzazioni sindacali".

Particolarmente soddisfatto anche **Paolo Agnelli**, presidente di Confimi Industria: "Oggi più che mai siamo consapevoli della necessità di **evitare tensioni sindacali** che rischierebbero solo di mettere in ulteriore difficoltà un sistema già provato. Ora è il momento dei dialoghi costruttivi che tengano presente prima di tutto le necessità del Paese".

"Il contratto Confimi - come si legge nel comunicato - costituisce un risultato molto importante per la categoria, perché interessa **circa 4000 dipendenti dell'area vasta romagnola** e valorizza il ruolo delle relazioni sindacali a beneficio delle tutele dei lavoratori.

Il nuovo contratto, che subentra a quello scaduto il 31 maggio, **sarà valido fino a maggio 2019** e si applicherà complessivamente **a circa 80 mila lavoratori** della piccola e media industria manifatturiera metalmeccanica e dell'installazione di impianti.

Sul fronte della retribuzione, l'ipotesi di contratto tra Confimi e Fim-Cisl e Uilm-Uil prevede **un aumento salariale di 25 euro mensili**, al 5° livello, a decorrere dal 1° settembre 2016, con l'impegno a definire entro aprile 2017 gli ulteriori incrementi retributivi per il secondo e terzo anno di vigenza del contratto.

È prevista una **"una tantum" di 75 euro** per i mesi di giugno, luglio e agosto correnti.

Dal 2017 viene estesa **la sanità integrativa a tutti i lavoratori** (che non vi rinuncino espressamente) e ai loro familiari, si introduce il diritto soggettivo alla formazione professionale, si avvia il percorso della riforma dell'inquadramento che prevede l'introduzione di un sistema a fasce professionali entro la vigenza del contratto. Sul fronte del lavoro sono previste innovazioni in tema di orari e conciliazione vita-lavoro, tra cui l'orario plurisettimanale programmato, il lavoro agile, il frazionamento a ore dei congedi parentali, i permessi per favorire il ricongiungimento familiare degli immigrati.

Viene normato l'istituto delle **ferie solidali**, con la possibilità del lavoratore, su base volontaria, di cedere una quota di ore di permessi e ferie a colleghi che ne abbiano necessità per gravi ragioni di cura e assistenza familiare.

Regolato l'istituto dell'**apprendistato** per favorire l'alternanza scuola lavoro e i percorsi di alta qualificazione.

Si introduce un nuovo strumento, denominato "**Socrate**", di **ingresso e stabilizzazione al lavoro delle donne** (tout court), dei **giovani**, dei **disoccupati** da oltre 24 mesi, degli **ultracinquantenni** con un salario tabellare specifico, ridotto di circa il 15 per cento, per un periodo da sei a diciotto mesi massimo. In caso di mancata conferma è stabilita l'erogazione al lavoratore dell'intera differenza retributiva. È previsto, infine, l'impegno all'utilizzo degli ammortizzatori sociali di tipo conservativo nelle crisi aziendali e il rispetto dei criteri sociali di scelta nei casi di mobilità".

Economia